



Tax Newsletter n. 11/2016

Tax & Legal

Sintesi delle novità legislative e delle interpretazioni di prassi ministeriale e di giurisprudenza tributaria più significative del mese di novembre 2016

kpmg.com/it



Indice

Parte prima

Legislazione

- [Pagina 5](#) **Accordi internazionali**
Convenzione tra Italia e Vaticano - Modello per la regolarizzazione - Agenzia delle Entrate, Provvedimenti n. 171521 e n. 171514 del 18 ottobre 2016
- [Pagina 5](#) **Accordi internazionali**
Convenzione tra Italia e Panama contro le doppie imposizioni - Legge di ratifica n. 208 del 3 novembre 2016
- [Pagina 5](#) **Accordi internazionali**
Accordo tra Italia e Liechtenstein per lo scambio di informazioni - Legge di ratifica n. 210 del 3 novembre 2016
- [Pagina 5](#) **Accordi internazionali**
Convenzione tra Italia e Cile contro le doppie imposizioni - Legge di ratifica n. 212 del 3 novembre 2016
- [Pagina 6](#) **Accordi internazionali**
Accordo tra Italia e Bermuda sullo scambio di informazioni in materia fiscale - Legge di ratifica n. 216 del 3 novembre 2016
- [Pagina 6](#) **Accordi internazionali**
Accordo tra Italia e Turkmenistan sullo scambio di informazioni in materia fiscale - Legge di ratifica n. 217 del 3 novembre 2016
- [Pagina 6](#) **IVA**
Limiti alla detrazione IVA sull'acquisto di veicoli stradali a motore e spese connesse - Proroga al 31 dicembre 2019 - Consiglio dell'Unione europea, Decisione di esecuzione n. 1982 dell'8 novembre 2016
- [Pagina 6](#) **IVA**
Trasmissione telematica dei corrispettivi delle cessioni effettuate attraverso distributori automatici - Novità del D.Lgs. n. 127 del 2015 - Aggiornamento delle specifiche tecniche - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 210183 del 29 novembre 2016

Parte seconda

Prassi

- [Pagina 7](#) **Imposte sui redditi**
Dividenti provenienti, tramite subholding Cfc da altra società Cfc in regime di disapplicazione black list in base alla prima esimente - Credito d'imposta sugli utili percepiti: compete - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 108 del 24 novembre 2016
- [Pagina 7](#) **IVA**
Apparecchi funzionanti a capsule o cialde - Aliquota applicabile alle cessioni di capsule e/o cialde - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 103 del 17 novembre 2016
- [Pagina 7](#) **IVA**
Operazioni di cartolarizzazione - Attività di servicing svolta dalla banca originator - Esenzione - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 106 del 17 novembre 2016
- [Pagina 8](#) **Statuto del contribuente**
Abuso del diritto - Scissione di società con attribuzione alla beneficiaria del patrimonio immobiliare - Contestuale trasformazione della beneficiaria in società semplice - Profili elusivi - Insussistenza - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 101 del 3 novembre 2016

Parte terza

Giurisprudenza

- 1 [Pagina 9](#) **Accertamento**
Cessione di quote di S.r.l. - Corrispettivo sensibilmente inferiore al loro valore - Elusione: non sussiste - Cassazione, Sentenza n. 23498 del 18 novembre 2016
- 2 [Pagina 9](#) **Accertamento**
Cessione di quote di S.r.l. - Corrispettivo sensibilmente inferiore al loro valore - Presunzione di difformità rispetto al corrispettivo reale - Cassazione, Sentenza n. 23498 del 18 novembre 2016
- 3 [Pagina 9](#) **Accertamento**
Quote di S.r.l. titolare di un marchio - Corrispondenza del valore delle quote con il valore del marchio - Cassazione, Sentenza n. 23498 del 18 novembre 2016
- 4 [Pagina 9](#) **Accertamento**
Gestione imprenditoriale antieconomica - Accertamento in rettifica del reddito dichiarato - Illegittimità se il contribuente giustifica la scarsa redditività - Cassazione, Sentenza n. 23795 del 23 novembre 2016
- 5 [Pagina 9](#) **Imposta di registro**
Cessione di azienda - Scomputabilità dal corrispettivo dichiarato delle passività risultanti dalle scritture contabili ma non inerenti all'azienda - Esclusione - Cassazione, Ordinanza n. 22099 del 31 ottobre 2016
- 6 [Pagina 10](#) **Imposta di registro**
Atti aventi ad oggetto cessioni di aziende prive di immobili - Aliquota applicabile (anche ai crediti): 3 per cento - Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, Sentenza n. 1482 dell'8 novembre 2016
- 7 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Conferimento di ramo aziendale e successivo trasferimento delle partecipazioni - Elusività ex art. 37-bis - Esclusione - Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sentenza n. 4162 del 13 luglio 2016
- 8 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Sale and lease back - Ripartizione della plusvalenza lungo la durata contrattuale: ammissibilità - Cassazione penale, Sentenza n. 35294 del 23 agosto 2016
- 9 [Pagina 11](#) **Imposte sui redditi**
Società non operative - Impossibilità di ottenere maggiori profitti per le condizioni di mercato - Disapplicazione della disciplina - Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna, Sentenza n. 2655 del 18 ottobre 2016
- 10 [Pagina 11](#) **Imposte sui redditi**
Determinazione della plusvalenza - Valore accertato ai fini dell'imposta di registro - Presunzione di efficacia ai fini delle imposte dirette - Condizioni e retroattività - Art. 5, comma 3, D. Lgs. n. 147 del 2015 - Cassazione, Sentenza n. 22221 del 3 novembre 2016
- 11 [Pagina 12](#) **Imposte sui redditi - IVA - IRAP**
Gestione organizzata di case e appartamenti per vacanze: costituisce attività di impresa - Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Sentenza n. 1483 dell'8 novembre 2016
- 12 [Pagina 12](#) **Imposte sui redditi**
Rinuncia al credito dipendente d'accordo transattivo - Deducibilità integrale nell'esercizio quale sopravvenienza passiva - Cassazione, Sentenza n. 23827 del 23 novembre 2016
- 13 [Pagina 12](#) **Imposte sui redditi**
Ammortamenti - Omessa annotazione nel libro dei beni ammortizzabili - Indeducibilità - Cassazione, Sentenza n. 24385 del 30 novembre 2016
- 14 [Pagina 12](#) **IVA**
Operazioni non imponibili ex art. 8, comma 1, lett. c) e comma 2, del D.P.R. n. 633 del 1972 - Dichiarazione di intento ideologicamente falsa - Onere della prova di estraneità all'attività fraudolenta: è in capo al cedente - Cassazione, Sentenza n. 19898 del 5 ottobre 2016
- 15 [Pagina 13](#) **IVA**
Cessioni di acqua di sorgente - Aliquota applicabile - Commissione Tributaria Regionale di Bologna del 4 novembre 2016

- 16 [Pagina 13](#) **IVA**
Cessione di fabbricati strumentali in corso di costruzione - Esenzione: non compete - Cassazione, Sentenza n. 23499 del 18 novembre 2016
- 17 [Pagina 13](#) **Processo tributario**
Fallimento - Accertamento notificato al curatore - Soggetto legittimato al ricorso: è il curatore e non il contribuente fallito, salvo in caso di inerzia del primo - Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sentenza n. 7780 del 13 ottobre 2016
- 18 [Pagina 14](#) **Reati tributari**
Comportamento elusivo: non configura un reato tributario - Cassazione penale, Sentenza n. 48293 del 16 novembre 2016
- 19 [Pagina 14](#) **Riscossione**
Mancata impugnazione della cartella di pagamento - Termine di prescrizione del credito: non è quello ordinario (decennale) ma quello breve (quinquennale) - Cassazione SS. UU., Sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016

Parte prima

Legislazione

1 **Accordi internazionali** *Convenzione tra Italia e Vaticano - Modello per la regolarizzazione - Agenzia delle Entrate, Provvedimenti n. 171521 e n. 171514 del 18 ottobre 2016*

L'Agenzia delle Entrate ha emanato i Provvedimenti di attuazione della Convenzione Italia-Vaticano, firmata nella Città del Vaticano il 1° aprile 2015 con la L. n. 137 del 7 luglio 2016 ed entrata in vigore il 15 ottobre 2016. L'accordo promuove lo scambio di informazioni ai fini fiscali tra la Santa Sede e l'Italia e agevola l'adempimento degli obblighi fiscali dei soggetti fiscalmente residenti in Italia. In particolare, l'Agenzia ha approvato il modello di istanza, unitamente alle istruzioni e alle specifiche tecniche, per la definizione delle posizioni fiscali relative alle annualità di imposta fino al 2015, e ha fissato le regole per poter accedere al sistema semplificato di tassazione dei proventi e delle attività finanziarie detenute da specifiche categorie di soggetti residenti in Italia presso enti che svolgono professionalmente un'attività di natura finanziaria nello Stato della Città del Vaticano.

2 **Accordi internazionali** *Convenzione tra Italia e Panama contro le doppie imposizioni - Legge di ratifica n. 208 del 3 novembre 2016*

Nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2016 è stata pubblicata la L. n. 208 del 3 novembre 2016, che ratifica la convenzione contro le doppie imposizioni internazionali stipulata tra Italia e Panama (firmata il 30 dicembre 2010). La Legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione in G.U., mentre la Convenzione entrerà in vigore il primo giorno del quarto mese successivo alla data in cui si sarà perfezionata la reciproca notificazione degli strumenti di ratifica.

3 **Accordi internazionali** *Accordo tra Italia e Liechtenstein per lo scambio di informazioni - Legge di ratifica n. 210 del 3 novembre 2016*

Nella Gazzetta Ufficiale del 22 novembre 2016 è stata pubblicata la L. n. 210 del 3 novembre 2016, che autorizza la ratifica dell'Accordo tra Italia e Liechtenstein sullo scambio di informazioni in materia fiscale, con Protocollo e Protocollo aggiuntivo, concluso a Roma il 26 febbraio 2015. Quanto all'entrata in vigore dell'Accordo, la L. n. 210 fa riferimento all'art. 12 del medesimo, in base al quale l'accordo decorre dal giorno successivo alla data in cui le Parti si sono notificate il completamento delle rispettive procedure necessarie alla sua entrata in vigore. Pertanto la data rilevante è individuata nel giorno in cui è ricevuta l'ultima notifica.

4 **Accordi internazionali** *Convenzione tra Italia e Cile contro le doppie imposizioni - Legge di ratifica n. 212 del 3 novembre 2016*

La L. n. 212 del 3 novembre 2016, che ratifica la Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Cile (firmata a Santiago il 23 ottobre 2015) è stata pubblicata in G.U. n. 274 del 23 novembre 2016. La Legge di ratifica entra in vigore il 24 novembre, mentre la Convenzione entra in vigore, ai sensi dell'art. 30 della stessa, alla data dello scambio degli strumenti di ratifica. Le sue disposizioni si applicheranno:

- con riferimento alle imposte prelevate mediante ritenuta alla fonte, ai redditi realizzati il, o successivamente al, 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui la Convenzione entra in vigore;



— con riferimento alle altre imposte sul reddito, alle imposte relative ai periodi imponibili che iniziano il, o successivamente al, 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui la Convenzione entra in vigore.

5

Accordi internazionali

Accordo tra Italia e Bermuda sullo scambio di informazioni in materia fiscale - Legge di ratifica n. 216 del 3 novembre 2016

La L. n. 216 del 3 novembre 2016, che ratifica l'Accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale tra Italia e Bermuda (firmato a Londra il 23 aprile 2012) è stata pubblicata in G.U. n. 276 del 25 novembre 2016. L'Accordo entrerà in vigore, ai sensi dell'art. 12 dello stesso, alla data dello scambio degli strumenti di ratifica.

6

Accordi internazionali

Accordo tra Italia e Turkmenistan sullo scambio di informazioni in materia fiscale - Legge di ratifica n. 217 del 3 novembre 2016

La L. n. 217 del 3 novembre 2016, che ratifica l'Accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale tra Italia e Turkmenistan (firmato a Roma il 4 maggio 2015) è stata pubblicata in G.U. n. 276 del 25 novembre 2016. La Legge di ratifica entra in vigore il 26 novembre 2016, mentre l'Accordo entra in vigore, ai sensi dell'art. 13 dello stesso, alla data dello scambio degli strumenti di ratifica.

7

IVA

Limiti alla detrazione IVA sull'acquisto di veicoli stradali a motore e spese connesse - Proroga al 31 dicembre 2019 - Consiglio dell'Unione europea, Decisione di esecuzione n. 1982 dell'8 novembre 2016

Con la decisione di esecuzione n. 1982 dell'8 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 12 novembre, il Consiglio dell'Unione ha autorizzato l'Italia a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 2019, la disposizione di cui all'art. 19-bis 1, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 633 del 1972 che prevede che l'IVA assolta sull'acquisto di alcune tipologie di mezzi di trasporto (veicoli stradali a motore, ad eccezione dei trattori agricoli o forestali, normalmente adibiti al trasporto stradale di persone o beni, la cui massa massima autorizzata non supera 3.500 kg e il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, non è superiore a otto che non sono utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'attività di impresa o della professione) e sulle spese connesse possa essere detratta nella misura ridotta del 40 per cento.

8

IVA

Trasmissione telematica dei corrispettivi delle cessioni effettuate attraverso distributori automatici - Novità del D.Lgs. n. 127 del 2015 - Aggiornamento delle specifiche tecniche - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 210183 del 29 novembre 2016

E' stato pubblicato il 29 novembre 2016 il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 210183. Tale Provvedimento contiene modificazioni degli allegati alle specifiche tecniche approvate con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 giugno 2016 relativo alla definizione delle informazioni, delle regole tecniche, degli strumenti e dei termini per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri derivanti dall'utilizzo di distributori automatici, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 127 del 2015.



Parte seconda

Prassi

1

Imposte sui redditi

Dividendi provenienti, tramite subholding Cfc da altra società Cfc in regime di disapplicazione black list in base alla prima esimente - Credito d'imposta sugli utili percepiti: compete - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 108 del 24 novembre 2016

Il credito d'imposta per i dividendi erogati da società controllata *black list* che ha ottenuto la disapplicazione da Cfc in base alla prima esimente (art. 167, comma 5, lett. a) del TUIR), previsto dall'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 89 del TUIR (introdotto dall'art. 3 del D. Lgs n. 147 del 2015), riguarda anche i dividendi percepiti (indirettamente) tramite una società intermedia anch'essa Cfc.

2

IVA

Apparecchi funzionanti a capsule o cialde - Aliquota applicabile alle cessioni di capsule e/o cialde - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 103 del 17 novembre 2016

Gli apparecchi funzionanti a capsule o cialde sono equiparati agli altri distributori automatici, nonostante le particolari modalità di funzionamento (che richiedono il preventivo acquisto della cialda ed il successivo inserimento della stessa nel distributore per l'erogazione della bevanda) (cfr. Risoluzione n. 124 del 2000).

Alla cessione di capsule o cialde, se l'acquirente è l'effettivo utilizzatore ovvero il datore di lavoro per il consumo proprio dei suoi collaboratori, configurandosi in tal caso un contratto di somministrazione, si applica l'aliquota agevolata del 10 per cento, prevista dal n. 121 della Tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633 del 1972.

L'esistenza di una somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici a capsule o cialde, soggetta all'aliquota ridotta del 10 per cento, si verifica solo quando la cessione di dette capsule o cialde viene effettuata nei confronti di clienti che utilizzano distributori a capsule o cialde concessi loro a noleggio o in comodato gratuito dalla stessa società-fornitrice: è necessario, cioè, che il contratto di comodato o noleggio e le fatture relative alla fornitura di capsule o cialde siano intestati alla stessa persona.

Qualora l'acquirente sia un soggetto diverso da chi utilizza le capsule o le cialde, non configurandosi una somministrazione di alimenti e bevande, per la mancanza della trasformazione dei beni acquistati in una bevanda, l'aliquota IVA è quella propria del prodotto ceduto.

3

IVA

Operazioni di cartolarizzazione - Attività di servicing svolta dalla banca originator - Esenzione - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 106 del 17 novembre 2016

Le attività di *servicing* fornite dagli istituti di credito nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione di cui alla L. n. 130 del 1999 si differenziano dalle attività di recupero crediti (soggette ad IVA). Infatti l'attività di *servicing* consiste in una prestazione complessa che, oltre alla riscossione dei crediti, si caratterizza per:

- La tenuta di separate evidenze contabili relativamente ai crediti della società dalla società veicolo;
- L'effettuazione delle comunicazioni nei confronti dei debitori ceduti e delle parti interessate;
- L'amministrazione dei crediti (ivi incluso l'incasso dei medesimi e il rilascio della relativa quietanza);



- L'addebito sul conto del debitore ceduto della rata in scadenza per capitale e interessi e, successivamente all'incasso dei relativi importi, l'accredito sul conto della società veicolo.

Tale attività, in quanto svolta da parte della banca che ha ceduto i crediti (*originator*), può essere ricondotta all'attività di gestione dei crediti da parte del concedente, configurandosi così un'operazione esente a norma dell'art. 10, comma 1, n. 1 del D.P.R. n. 633 del 1972.

4

Statuto del contribuente

Abuso del diritto - Scissione di società con attribuzione alla beneficiaria del patrimonio immobiliare - Contestuale trasformazione della beneficiaria in società semplice - Profili elusivi - Insussistenza - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 101 del 3 novembre 2016

L'operazione di scissione di una società con attribuzione alla scissa delle partecipazioni finanziarie e attribuzione alla beneficiaria di tutti i beni immobili e con contestuale trasformazione di quest'ultima in società semplice, al fine di estromettere dal regime di impresa, a condizioni fiscali meno onerose di quelle ordinariamente previste (tassazione delle plusvalenze con l'imposta sostitutiva dell'8 per cento ex art. 115 della L. n. 208 del 2015), quegli immobili per i quali allo stato attuale non si presentano condizioni di impiego mediamente profittevoli, è del tutto in linea con le intenzioni che il Legislatore vuole perseguire e quindi non è in contrasto con le finalità delle norme fiscali o con i principi dell'ordinamento tributario. Non esistendo alcun indebito vantaggio fiscale, si deve concludere che l'operazione non configura abuso del diritto, quale delineato all'art. 10-*bis* della L. n. 212 del 2000.



Parte terza

Giurisprudenza

1 **Accertamento**
Cessione di quote di S.r.l. - Corrispettivo sensibilmente inferiore al loro valore - Elusione: non sussiste - Cassazione, Sentenza n. 23498 del 18 novembre 2016

In caso di cessione di quote ad un corrispettivo irrisorio rispetto al loro valore non è configurabile un comportamento elusivo giacché l'applicabilità della clausola antielusiva postula che il corrispettivo dichiarato dal contribuente sia conforme al vero, sia pure in mancanza di valide ragioni economiche ed al solo fine di conseguire vantaggi altrimenti non conseguibili. Nel caso specifico, invece, l'esiguità del corrispettivo costituisce elemento presuntivo sufficiente a far ritenere percepito un corrispettivo sensibilmente superiore.

2 **Accertamento**
Cessione di quote di S.r.l. - Corrispettivo sensibilmente inferiore al loro valore - Presunzione di difformità rispetto al corrispettivo reale - Cassazione, Sentenza n. 23498 del 18 novembre 2016

Il ricorso al 'valore normale' può essere concretamente valorizzato per sorreggere la presunzione semplice che il corrispettivo percepito dalla vendita di una partecipazione societaria sia difforme da quello dichiarato e invece conforme al 'valore normale'. Ciò a condizione che ricorrano i requisiti di precisione, gravità e concordanza richiesti dalla legge, di talché dai fatti noti, che costituiscono la base della presunzione, si possa dedurre l'esistenza del fatto ignoto.

3 **Accertamento**
Quote di S.r.l. titolare di un marchio - Corrispondenza del valore delle quote con il valore del marchio - Cassazione, Sentenza n. 23498 del 18 novembre 2016

Qualora risulti che una S.r.l. sia dedita esclusivamente alla gestione di marchi, la valutazione del valore dei marchi coincide con quello della società.

4 **Accertamento**
Gestione imprenditoriale antieconomica - Accertamento in rettifica del reddito dichiarato - Illegittimità se il contribuente giustifica la scarsa redditività - Cassazione, Sentenza n. 23795 del 23 novembre 2016

È illegittimo l'accertamento basato sull'antieconomicità della gestione imprenditoriale se l'impresa giustifica i bassi risultati raggiunti quale conseguenza di una strategia aziendale di espansione e di approvvigionamento di merci che hanno comportato un aggravio di costi rispetto ai ricavi conseguiti e quindi una bassa redditività.

5 **Imposta di registro**
Cessione di azienda - Scomputabilità dal corrispettivo dichiarato delle passività risultanti dalle scritture contabili ma non inerenti all'azienda - Esclusione - Cassazione, Ordinanza n. 22099 del 31 ottobre 2016

In caso di cessione d'azienda il suo valore venale viene controllato dall'ufficio con riferimento al valore complessivo dei beni che compongono l'azienda, al netto delle passività risultanti dalle scritture contabili obbligatorie, a condizione però che tali passività siano inerenti all'azienda ceduta (e nel caso specifico non lo sono, giacché la ricorrente Amministrazione finanziaria ne aveva evidenziato la natura di debiti propri dell'imprenditore, il primo finalizzato proprio all'acquisto dell'azienda, il secondo volto all'acquisizione di risorse per il finanziamento dell'attività).



6

Imposta di registro

Atti aventi ad oggetto cessioni di aziende prive di immobili - Aliquota applicabile (anche ai crediti): 3 per cento - Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, Sentenza n. 1482 dell'8 novembre 2016

Gli atti che hanno per oggetto aziende o di diritti reali su di esse, nell'ipotesi in cui nel compendio aziendale non figurino immobili, sono soggetti all'imposta di registro secondo quanto previsto dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima, allegata al TUR, ovvero all'imposta del 3 per cento. Tale aliquota riguarda i corrispettivi per le attività aventi ad oggetto denaro, crediti, magazzino, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali, marchi, brevetti, ed altre immobilizzazioni immateriali (conforme: Agenzia delle Entrate, Circolare n. 18 del 2013).

7

Imposte sui redditi

Conferimento di ramo aziendale e successivo trasferimento delle partecipazioni - Elusività ex art. 37-bis - Esclusione - Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sentenza n. 4162 del 13 luglio 2016

Il conferimento di ramo aziendale seguito a distanza di pochi giorni dalla vendita delle quote non costituisce operazione elusiva a norma dell'art. 37-bis del D.P.R n. 600 del 1973. Infatti il comma 3 dell'art. 176 del TUIR stabilisce quanto segue: 'Non rileva ai fini dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973 il conferimento dell'azienda secondo i regimi di continuità dei valori fiscali riconosciuti o di imposizione sostitutiva di cui al presente articolo e la successiva cessione della partecipazione ricevuta per usufruire dell'esenzione di cui all'art. 87, o di quella di cui agli art. 58 e 68, comma 3'. Né il tenore letterale della disposizione consente la sua disapplicazione in ragione delle modalità seguite per la realizzazione dell'operazione, poiché l'imponibilità parziale della plusvalenza conseguita configura l'effetto voluto dal legislatore.

8

Imposte sui redditi

Sale and lease back - Ripartizione della plusvalenza lungo la durata contrattuale: ammissibilità - Cassazione penale, Sentenza n. 35294 del 23 agosto 2016

In tema di reati tributari, in caso di contratto di 'sale and lease back', ai fini della verifica del superamento della soglia di punibilità di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 74 del 2000 per il delitto di omessa presentazione di dichiarazione dei redditi, il reddito di impresa, visto che il TUIR non prevede espressamente nulla al riguardo, deve essere calcolato mediante la ripartizione della plusvalenza in funzione della durata del contratto, ai sensi dell'art. 2425-bis, comma 4, c. c..



9

Imposte sui redditi

Società non operative - Impossibilità di ottenere maggiori profitti per le condizioni di mercato - Disapplicazione della disciplina - Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna, Sentenza n. 2655 del 18 ottobre 2016

La disapplicazione delle disposizioni di cui all'art. 30 della L. n. 724 del 1994 (in tema di società non operative), deve essere sostenuta sulla base di fatti non riconducibili nella sfera di volontà della società stessa che hanno reso impossibile il raggiungimento dei ricavi previsti dalla normativa. Conseguentemente la situazione in cui i ricavi discendano unicamente dal contratto di utilizzo del marchio stipulato con la controllante prova che la società non era in grado, per sua volontà, di raggiungere i ricavi prescritti dalla norma. In aggiunta, vi è anche il fatto che, nel caso di specie, ci si trova di fronte alla circostanza in cui la società è interamente controllata, per cui in caso di adeguamento del contratto stipulato ai parametri dell'art. 30 della L. n. 724 del 1994, gli eventuali maggior ricavi dell'una si sarebbero tradotti in costi per l'altra parte, e quindi con contestuale riduzione del reddito imponibile dichiarato da parte della controllante.

Poiché l'art. 53 della Costituzione statuisce che i cittadini concorrono alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva, una norma presuntiva relativa, avente solo un carattere deterrente, deve essere necessariamente costituzionalmente orientata e non può superare il fatto che la contribuente deve essere assoggettata ad una imposizione fiscale in ragione dell'effettivo reddito prodotto.

10

Imposte sui redditi

Determinazione della plusvalenza - Valore accertato ai fini dell'imposta di registro - Presunzione di efficacia ai fini delle imposte dirette - Condizioni e retroattività - Art. 5, comma 3, D. Lgs. n. 147 del 2015 - Cassazione, Sentenza n. 22221 del 3 novembre 2016

A norma dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 147 del 2015 gli art. 58, 68, 85 e 86 del TUIR, approvato con D.P.R. n. 917 del 1986 e gli art. 5, 5-bis, 6 e 7 del D.Lgs. n. 446 del 1997, vanno interpretati (e quindi con valenza anche retroattiva) nel senso che per le cessioni di immobili e di aziende nonché per la costituzione e il trasferimento di diritti reali sugli stessi, l'esistenza di un maggior corrispettivo non è presumibile soltanto sulla base del valore, anche se dichiarato, accertato o definito ai fini dell'imposta di registro di cui al D.P.R. n. 131 del 1986 ovvero delle imposta ipotecaria e catastale di cui al D.Lgs. n. 347 del 1990.

Inoltre, anche a voler ammettere la presunzione di corrispondenza tra corrispettivo e valore venale, questa è da ritenersi superata dalla circostanza di fatto che la cessione delle attività si era resa necessaria a causa dei dissidi insorti tra i soci e della grave patologia contratta da uno di essi.



11

Imposte sui redditi - IVA - IRAP

Gestione organizzata di case e appartamenti per vacanze: costituisce attività di impresa - Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Sentenza n. 1483 dell'8 novembre 2016

La gestione di case e appartamenti per vacanze configura, ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP, un'attività imprenditoriale di natura alberghiera (e non una locazione di tipo temporaneo di cui alla L. n. 431 del 1998), qualora emerga l'esistenza di una struttura piramidale al cui vertice sta la contribuente, la quale a sua volta demanda le varie incombenze di tipo amministrativo/organizzativo ad una seconda persona che a sua volta ripartisce le mansioni di natura operativa ad una terza persona che si occupa del servizio di pulizia e riassetto delle stanze al cambio ospite. E tale qualificazione è rafforzata dalla circostanza che su Internet viene pubblicizzata la concessione in affitto di tali appartamenti.

12

Imposte sui redditi

Rinuncia al credito dipendente d'accordo transattivo - Deducibilità integrale nell'esercizio quale sopravvenienza passiva - Cassazione, Sentenza n. 23827 del 23 novembre 2016

La rinuncia al credito avvenuta nell'ambito di una transazione, deve essere considerata sopravvenienza passiva da imputare interamente, ex art. 101 del TUIR, al periodo d'imposta in cui l'evento sopravviene. Infatti il costo derivante dalla rinuncia non presenta alcuna utilità pluriennale, requisito questo, che non si identifica con il mero vantaggio (o con la mera prospettiva di vantaggio) derivante da un'operazione positiva, da un buon investimento o da un risparmio di spesa, ma, piuttosto, nella prospettiva di un ricavo d'impresa che si pone in immediata correlazione con il costo e ad esso appare direttamente riferibile (conforme: Cass. n. 17210 del 2004).

13

Imposte sui redditi

Ammortamenti - Omessa annotazione nel libro dei beni ammortizzabili - Indeducibilità - Cassazione, Sentenza n. 24385 del 30 novembre 2016

L'omessa annotazione delle quote di ammortamento nel registro dei cespiti ammortizzabili ne comporta l'ineducibilità ai fini delle imposte sul reddito, trattandosi di una violazione sostanziale e non meramente formale. Infatti, secondo la giurisprudenza della Corte di Cassazione, le violazioni degli obblighi relativi alla contabilità costituiscono infrazioni di carattere sostanziale, poiché impediscono l'attività di accertamento (conformi: Cass. n. 2315 del 2001; n. 22554 del 2008).

14

IVA

Operazioni non imponibili ex art. 8, comma 1, lett. c) e comma 2, del D.P.R. n. 633 del 1972 - Dichiarazione di intento ideologicamente falsa - Onere della prova di estraneità all'attività fraudolenta: è in capo al cedente - Cassazione, Sentenza n. 19898 del 5 ottobre 2016

Gli acquisti in sospensione di imposta non possono essere giustificati dalla sola formale sussistenza della dichiarazione d'intenti, occorrendo che il contribuente cedente dimostri, in caso di dichiarazione ideologicamente falsa, l'assenza di un proprio coinvolgimento nell'attività fraudolenta del cessionario (conformi: Cass. n. 7389 del 2012; n. 13293 del 2013).



15

IVA

Cessioni di acqua di sorgente - Aliquota applicabile - Commissione Tributaria Regionale di Bologna del 4 novembre 2016

Le cessioni di acqua non minerale sono soggette ad IVA con l'aliquota del 10 per cento ai sensi del n. 81 della Tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633 del 1972. Infatti il n. 81 della Tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633 del 1972 non fa riferimento all'erogazione di acqua, come sostiene l'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione n. 11 del 2014, affermando che l'agevolazione riguarda il solo servizio pubblico, in conformità alla normativa comunitaria (n. 2 dell'Allegato III alla Direttiva 2006/112/CE).

16

IVA

Cessione di fabbricati strumentali in corso di costruzione - Esenzione: non compete - Cassazione, Sentenza n. 23499 del 18 novembre 2016

La cessione di un fabbricato strumentale all'esercizio di impresa effettuata da un soggetto passivo d'imposta in un momento anteriore alla data di ultimazione del medesimo (individuata nel momento in cui l'immobile sia idoneo ad espletare la sua funzione ovvero sia idoneo ad essere destinato al consumo) è esclusa dall'ambito dell'esenzione previsto ai nn. 8-bis e 8-ter dell'art. 10 del D.P.R. n. 633 del 1972, trattandosi di un bene ancora inserito nel circuito produttivo. Tale cessione deve essere in ogni caso assoggettata ad IVA poiché la circostanza che l'immobile non sia ultimato esclude di poterne affermare la strumentalità all'esercizio dell'impresa.

Per contro, qualora l'acquirente del fabbricato non ultimato sia il consumatore finale, ricorre regime di esenzione ai fini dell'IVA.

17

Processo tributario

Fallimento - Accertamento notificato al curatore - Soggetto legittimato al ricorso: è il curatore e non il contribuente fallito, salvo in caso di inerzia del primo - Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sentenza n. 7780 del 13 ottobre 2016

La dichiarazione di fallimento, pur non sottraendo al fallito la titolarità dei rapporti patrimoniali nel fallimento, comporta la perdita della capacità di stare in giudizio nelle relative controversie, spettando la legittimazione processuale esclusivamente al curatore. A questa regola, enunciata dall'art. 43 del R.D. n. 267 del 1942, fanno eccezione soltanto l'ipotesi in cui il fallito agisca per la tutela di diritti strettamente personali e quella in cui, pur trattandosi di rapporti patrimoniali, l'amministrazione fallimentare sia rimasta inerte, manifestando indifferenza nei confronti del giudizio (*ex plurimis*, Cass. n. 7448 del 2012; n. 10146 del 1998). Ai fini del riconoscimento di tale legittimazione non è tuttavia sufficiente che la curatela si sia astenuta da iniziative processuali, occorrendo invece che essa si sia totalmente disinteressata della vicenda processuale, rimettendone esplicitamente o implicitamente la gestione al fallito, con la conseguenza che la legittimazione di quest'ultimo deve essere esclusa ove l'inerzia degli organi fallimentari costituisca invece il risultato di una valutazione negativa in ordine alla convenienza della controversia (conformi: Cass. n. 4448 del 2012; n. 15369 del 2005, n. 7954 del 2002). Tale principio è applicabile al caso specifico ove il curatore del fallimento non ha manifestato indifferenza nei confronti di un avviso di accertamento notificato, ma lo ha esaminato e, ritenendolo fondato, ha ottenuto da parte del Giudice della procedura l'autorizzazione a non impugnarlo.



18

Reati tributari

Comportamento elusivo: non configura un reato tributario - Cassazione penale, Sentenza n. 48293 del 16 novembre 2016

Il perfezionamento di un disegno elusivo non configura il reato di dichiarazione infedele, giacché l'art. 10 bis, comma 13, della L. n. 212 del 2000 introdotto dall'art. 1 del D.Lgs. n. 128 del 2015, esclude che operazioni esistenti e volute e quindi non simulate, ancorché prive di sostanza economica e tali da realizzare vantaggi fiscali indebiti, possano integrare condotte penalmente rilevanti.

19

Riscossione

Mancata impugnazione della cartella di pagamento - Termine di prescrizione del credito: non è quello ordinario (decennale) ma quello breve (quinquennale) - Cassazione SS. UU., Sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016

E' di applicazione generale il principio secondo il quale la scadenza del termine perentorio stabilito per opporsi o impugnare un atto di riscossione mediante ruolo o comunque di riscossione coattiva produce soltanto l'effetto sostanziale della irretrattabilità del credito ma non determina anche l'effetto della cd. 'conversione' del termine di prescrizione breve eventualmente previsto in quello ordinario decennale, ai sensi dell'art. 2953 c.c. Tale principio, pertanto, si applica con riguardo a tutti gli atti - comunque denominati - di riscossione mediante ruolo o comunque di riscossione coattiva di crediti degli enti previdenziali ovvero di crediti relativi ad entrate dello Stato, tributarie ed extra tributarie, nonché di crediti delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri Enti locali, nonché delle sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie o amministrative e così via. Con la conseguenza che, qualora per i relativi crediti sia prevista una prescrizione (sostanziale) più breve di quella ordinaria, la sola scadenza del termine concesso al debitore per proporre l'opposizione, non consente di fare applicazione dell'art. 2953 c.c., tranne che in presenza di un titolo giudiziale divenuto definitivo.





Studio Associato
Consulenza legale e tributaria

Contatti

IT-FM-TPP@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 27, 20124
Tel. 02 676441 - Fax 02 67644758

Ancona

Via 1° Maggio 150/A, 60131
Tel. 071 2916378 - Fax 071 2916221

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
Tel. 051 4392711 - Fax 051 4392799

Firenze

Viale Machiavelli 29, 50125
Tel. 055 261961 - Fax 055 2619666

Genova

Piazza della Vittoria 15/12, 16121
Tel. 010 5702225 - Fax 010 584670

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
Tel. 081 662617 - Fax 081 2488373

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
Tel. 049 8239611 - Fax 049 8239666

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
Tel. 075 5734518 - Fax 075 5723783

Pescara

Piazza Duca D'Aosta 31, 65121
Tel. 085 4210479 - Fax 085 4429900

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197
Tel. 06 809631 - Fax 06 8077459

Torino

Corso Vittorio Emanuele II 48, 10123
Tel. 011 883166 - Fax 011 8395865

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
Tel. 045 8114111 - Fax 045 8114390



kpmg.com/socialmedia



kpmg.com/app

© 2016 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.